

CRONACA DI PALERMO

LE PRIME REAZIONI ALLA NOTIZIA DELL'INCHIESTA AMMINISTRATIVA

La Torre propone un dibattito pubblico Sanguigno conferma le sue dimissioni

Una lettera al nostro Giornale del Segretario della C.G.I.L.: «E' dovere di tutti i Consiglieri comunali e di tutti i cittadini di intervenire e dire anche essi quello che sanno» -- L'ex Assessore alla Igiene: «Consideratemi morto alla vita politica»

Appello al Papa per la bomba A

Egregio Signor Direttore, nella fatale imminezza dello scoppio della bomba francese nel Sahara, e nella suprema e cruciale accettazione dei nostri governanti romani, noi tutti, capi di numerose famiglie palermitane, ci rivolgiamo a Lei perché, attraverso il Suo Giornale, faccia pervenire la nostra voce al Papa che, quale Capo di tutta la Cristianità, può e vorrà certamente dire quella parola buona e di salvezza che tantissimo abbiamo atteso dai nostri governanti.

Un consiglio per Marmidone

Egregio Signor Direttore, ho letto ciò che ha scritto il signor Marmidone sulla Sicilia in un articolo pubblicato la settimana scorsa da un ritardato milanese e riportato subito scorso dal Suo Giornale. Il sig. Marmidone ha insultato la Sicilia ed i siciliani, ma io non posso rispondere come vorrei poiché in Italia non è ammesso il duello. Gli vorrei però consigliare di leggere, e rileggere, attentamente ciò che scrisse un grande italiano: Giuseppe Mazzini.

Un teatro che diventa cinema

Egregio Signor Direttore, sono un padre che ha sempre lavorato per un far nascere niente alla famiglia, ho cercato anche, nei limiti del possibile, di far capire, in modo non edonistico, i miei cinque bambini. A San Giovanni la Punta fu lanciata l'idea di costruire un teatro parrocchiale: tutto il paese, e in special modo le famiglie numerose e gli operai, si entusiasmarono all'idea. Con i finanziamenti della Regione e le offerte degli abitanti il teatro fu edificato e, una volta completati, i lavori, fu consegnata al parroco.

Mille lire per un certificato

Egregio Signor Direttore, in riferimento alla mia lettera che Lei ha gentilmente pubblicato ieri sotto il titolo «Mille lire per un certificato», desidero farle rispettosamente notare che io intendo parlare del Sindaco dei Medici e non avevo la minima intenzione di riferirmi all'Ufficio di Igiene del Comune. E' al Sindaco dei medici di via Bandiera che ho pagato le mille lire per il certificato; ed esattamente 100 per la carta bollata 900 per marche.

Divieti di sosta non rispettati

Egregio Signor Direttore, la circolazione nelle strade cittadine diventa sempre più esotica per i divieti di sosta messi all'improvviso e inopportuno. Ma quello che è più grave è l'insostenibilità di questi divieti da parte degli automobilisti. Se in una determinata via il divieto non è opportuno, si pratici: ma fino a quando c'è, bisogna rispettarlo.

La mano che non nutre

Egregio Signor Direttore, sono un impiegato d'ordine con una decina d'anni di servizio presso la Sps, con uno stipendio di circa cinquantamila lire al mese. Con simili introiti non c'è proprio da stare allegri: cambiali che scendono, costi di fornitori che si allungano sempre più, spese per i ragazzi, eccetera. Tutto andrebbe liscio se io non vedessi quello che avviene attorno a me: e allora mi sento stanco e sfiduciato; e cercherei di spiarle perché lavoro presso un'azienda che possiamo definire il gruppo industriale più importante dell'isola, un'azienda che si è sviluppata enormemente nello spazio di pochi anni: si pensi che dal '53 all'58 il suo capitale sociale è aumentato di trenta miliardi, che recentemente ha inaugurato una nuova modernissima centrale elettrica ad Augusta.

La mano che non nutre

Tutto ciò prova che ci troviamo di fronte ad una società dalle condizioni economiche floridissime. Costanza questa che è avvalorata da un altro particolare: la Sps fa uscire un milione in una splendida veste tipografica e la festa in omaggio a tutti i suoi dipendenti, oltre che a molte persone qualificate di tutta la Sicilia. Ora io penso che questa ricchezza sia un'offesa alle mie misere condizioni economiche; perché la Sps spende milioni per questa rivista, mentre lascia che i suoi dipendenti si arrangino a vivere con cinquantamila lire al mese?

Dopo la notizia, da noi pubblicata ieri, della decisione presa dall'Assessore regionale agli Enti Locali di disporre una inchiesta amministrativa al Comune di Palermo, incaricando l'ispettore regionale dott. Ruggiero Paderni, un serio di autorevoli reazioni di soddisfazione si sono registrate nella nostra città, dove un provvedimento moralizzatore del genere era da tempo atteso.

Il prof. Sanguigno era di accordo nel rilevare che la procedura adottata era stata scandalosa e che bisognava impedire che si spendessero 250 milioni del Comune in quel modo. Non sarebbe bene che il prof. Sanguigno decidesse qualcosa al riguardo, sul modo come l'Assessore Trapani - responsabile dell'affare - presentò la questione in Giunta, chiedendo addirittura che per l'urgente si assumessero i poteri del Consiglio?

Il fatto è che l'inchiesta assume oggi un significato straordinario perché tutta l'opinione pubblica palermitana da essa si attende chiarezza e pulizia nelle cose di politica di città. Per questo la inchiesta dovrà essere svolta in maniera oculata dai funzionari della Regione. Ma perché tutto venga alla luce è necessario che all'inchiesta partecipino tutti la cittadinanza palermitana. La mia lettera ha, perciò, lo scopo di proporre di aprire una inchiesta pubblica su L'ORA contemporanea alla inchiesta amministrativa che i funzionari della Regione svolgono negli uffici del Comune.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il prof. Sanguigno era di accordo nel rilevare che la procedura adottata era stata scandalosa e che bisognava impedire che si spendessero 250 milioni del Comune in quel modo. Non sarebbe bene che il prof. Sanguigno decidesse qualcosa al riguardo, sul modo come l'Assessore Trapani - responsabile dell'affare - presentò la questione in Giunta, chiedendo addirittura che per l'urgente si assumessero i poteri del Consiglio?

Il fatto è che l'inchiesta assume oggi un significato straordinario perché tutta l'opinione pubblica palermitana da essa si attende chiarezza e pulizia nelle cose di politica di città. Per questo la inchiesta dovrà essere svolta in maniera oculata dai funzionari della Regione. Ma perché tutto venga alla luce è necessario che all'inchiesta partecipino tutti la cittadinanza palermitana. La mia lettera ha, perciò, lo scopo di proporre di aprire una inchiesta pubblica su L'ORA contemporanea alla inchiesta amministrativa che i funzionari della Regione svolgono negli uffici del Comune.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

Il giornale «L'ORA» so, anche per gli attentati direttamente subiti, quale sia il potere di certi ambienti nel provocare silenzi omertosi. Perciò è necessario sostenere efficacemente e pubblicamente la difficile azione che i funzionari della Regione svolgono in questa città.

VOLEVA SALIRE A BORDO DELLA SUA NAVE

Si arrampica sulla gommena precipita: è in pericolo di vita

Si tratta di un giovane norvegese il quale aveva fatto una visita ai vari bar della zona del porto - Ha perso l'appiglio cadendo da circa otto metri

Un giovane marinaro norvegese giace in fin di vita in una corsia dell'Ospedale della Feliciuzza ed i medici, malgrado il soccorso dell'autoambulanza del Cantieri navali e con quel mezzo lo Angrik veniva accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Villa Sofia. Il sanitario di guardia, dott. Longo, riscontrava al marinaro una gravissima commozione cerebrale, e ritenendolo in stato preagonico, lo faceva ricoverare in corsia.



Il marinaro norvegese Martin Kare Angrik

Il marinaro norvegese Martin Kare Angrik è stato trasportato a bordo, ma gli sembrava troppo facile salire per quella via sulla nave; si sarebbe arrampicato per la gronda gomena che assicurava la poppa del mercantile al molo. Inizialmente la difficile scalata, aggirandosi con le mani e i piedi alla gomenna, si muoveva lentamente senza fare sensibili progressi. Improvvisamente perdeva l'appiglio e precipitava da una altezza di circa otto metri sul duro cemento della banchina, battendo violentemente con la testa ed i reni.

Il marinaro norvegese Martin Kare Angrik è stato trasportato a bordo, ma gli sembrava troppo facile salire per quella via sulla nave; si sarebbe arrampicato per la gronda gomena che assicurava la poppa del mercantile al molo. Inizialmente la difficile scalata, aggirandosi con le mani e i piedi alla gomenna, si muoveva lentamente senza fare sensibili progressi. Improvvisamente perdeva l'appiglio e precipitava da una altezza di circa otto metri sul duro cemento della banchina, battendo violentemente con la testa ed i reni.

Il marinaro norvegese Martin Kare Angrik è stato trasportato a bordo, ma gli sembrava troppo facile salire per quella via sulla nave; si sarebbe arrampicato per la gronda gomena che assicurava la poppa del mercantile al molo. Inizialmente la difficile scalata, aggirandosi con le mani e i piedi alla gomenna, si muoveva lentamente senza fare sensibili progressi. Improvvisamente perdeva l'appiglio e precipitava da una altezza di circa otto metri sul duro cemento della banchina, battendo violentemente con la testa ed i reni.

CON UN COLPO DI TEMPERINO

Un bambino di 16 mesi perfora un polmone alla madre

Come si è verificato il singolare incidente - La donna si trova ricoverata alla Feliciuzza in gravi condizioni

Una giovane madre, la ventiquattrenne Rosalia Craulo, abitante in via San Pietro, 12 è in gravissime condizioni all'Ospedale della Feliciuzza per uno strano incidente di cui è rimasta vittima ieri sera.

Una giovane madre, la ventiquattrenne Rosalia Craulo, abitante in via San Pietro, 12 è in gravissime condizioni all'Ospedale della Feliciuzza per uno strano incidente di cui è rimasta vittima ieri sera. Erano circa le 22. La donna, con in braccio il proprio figlioletto di 16 mesi, passeggiava su e giù per la stanza da letto in attesa che il piccolo si addormentasse. Lo cullava, cantando una ninna-nanna. Ma il piccolo non voleva sapere di dormire. Aveva in mano un temperino con la lama aperta e si trastullava con quello strano giocattolo che non aveva mai visto. Non aveva voluto che la mamma glielo togliesse di mano. I riflessi della lama gli strappavano dei gridolini di ammirazione. Improvvisamente la disgrazia. Il bimbo si girava bruscamente

Una giovane madre, la ventiquattrenne Rosalia Craulo, abitante in via San Pietro, 12 è in gravissime condizioni all'Ospedale della Feliciuzza per uno strano incidente di cui è rimasta vittima ieri sera. Erano circa le 22. La donna, con in braccio il proprio figlioletto di 16 mesi, passeggiava su e giù per la stanza da letto in attesa che il piccolo si addormentasse. Lo cullava, cantando una ninna-nanna. Ma il piccolo non voleva sapere di dormire. Aveva in mano un temperino con la lama aperta e si trastullava con quello strano giocattolo che non aveva mai visto. Non aveva voluto che la mamma glielo togliesse di mano. I riflessi della lama gli strappavano dei gridolini di ammirazione. Improvvisamente la disgrazia. Il bimbo si girava bruscamente

Una giovane madre, la ventiquattrenne Rosalia Craulo, abitante in via San Pietro, 12 è in gravissime condizioni all'Ospedale della Feliciuzza per uno strano incidente di cui è rimasta vittima ieri sera. Erano circa le 22. La donna, con in braccio il proprio figlioletto di 16 mesi, passeggiava su e giù per la stanza da letto in attesa che il piccolo si addormentasse. Lo cullava, cantando una ninna-nanna. Ma il piccolo non voleva sapere di dormire. Aveva in mano un temperino con la lama aperta e si trastullava con quello strano giocattolo che non aveva mai visto. Non aveva voluto che la mamma glielo togliesse di mano. I riflessi della lama gli strappavano dei gridolini di ammirazione. Improvvisamente la disgrazia. Il bimbo si girava bruscamente

BENVENUTI IN CITTÀ
Sono arrivati:
Hotel delle Palme: l'on. Vico, il prof. Zanera, l'on. Bianco, il dott. Peano.
Hotel Ponte: l'on. Parranda, l'avv. Moscatello, l'ingegnere tedesco Paul Bros, l'avv. Russo.
ARRIVEDERCI A PALERMO
Sono partiti:
Hotel delle Palme: il presentatore della RAI, Silvio Gigli, i signori Bartoli, Barone e Capri.
Hotel Ponte: il goologo tedesco Von Helms, la famiglia argentina Andes il sig. Branzoli, l'americano Carrig.
NATI
Santa Martino, Giuliana Giambardi, Rosalia Venimiglia, Gaetano Piruzzo, Cataldo Leone, Salvatore Nuccio, Angela Milla, Carmela Giuse, Maria Grazia Mercurio, Lorentina Penna, Marcello Forestieri, Paolo Chiello, Domenica Napoli, Angelo Matta, Benedetto D'Amore, Michele Carbone, Camela Filippone, Antonino Calabrisa.

TACCUINO DI CRONACA
SPORTELLI SUSTIDIARI PER IL PAGAMENTO DEI RADIOABBONAMENTI
Allo scopo di fronteggiare la maggiore affluenza degli utenti per il versamento del canone delle radiodiffusioni con scadenze fine gennaio, il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha disposto per i giorni 30 gennaio e 1. febbraio l'apertura di sportelli sussidiari per l'accettazione dei versamenti di contante corrente postale, presso l'Ufficio di Palermo Viglià a Risparmi, protrando l'orario fino alle ore 19.
MUSICA BIPRODOTTA STABEIA ALL'U.S.S.
Stasera alle 18, nell'Auditorium dell'U.S.S., avrà luogo un'audizione di musica riprodotta, con il seguente programma: Crestoni Invo-

per tutti e per pochi giorni!
per ogni acquisto di L. 10.000
1.000 lire di regalo
Concorso all'Ufficio del Lavoro
E' stato bandito un concorso a 73 posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva degli Uffici del Lavoro e della Massima Occupazione.
Le domande di ammissione al concorso, da redigere su carta da bollo da L. 200, dovranno improrogabilmente pervenire al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Gene-

AVVISI ECONOMICI

- 1) CONC. - ASTE - APPALTI L. 200 a parola
- AGENZIA Discesa Capre, 27 febbraio venerdì pogni tutti gennaio 1959.
- 2) COMMERCIALI L. 40 a parola
- 3) VOUI vivere forte lieto e sano usa PEPE GIULIANI 00643
- 4) DOMANDE D'IMPIEGO L. 20 a parola
- OFFRESI rostiociere e pasticciere, cuoco, anche lavoro notturno. - Mantione, cortile Lo Verde 7, Palermo.

The English Institute of Languages
continua le iscrizioni ai nuovi corsi di tutti i gradi di francese, inglese e tedesco. La Segreteria è aperta anche sabato e funziona regolarmente presso la sede del Grattacielo I.N.A. - Telefono 42.928.

MALATTIE ARTRITICO - REUMATICHE
(artriti - artrosi - sclerite) **Dott. ORAZIO COMELLA MEDICO REUMATOLOGO**
Piazzale Ungheria, 42
Assistenza Cassa Risparmio - artigiani - INADEL - ONIG - Combattenti e reduci
Ore 9-12 16-18 - Tel. 14.730 o per appuntamenti

ASSISTITI E.N.P.D.E.D.P.
LABORATORIO **ANALISI CLINICHE ISTOLOGICHE**
Via Sarmatino 89 Tel. 12657
P.L. Luna, Dr. Teresi, Tc. Bosco

DOTTORI V. FINAZZO - F. PEZZILLO
Specialisti Radiologia - Radiodiagnostica - Stratiografia - Roentgenografia - Terapia fisica - Radiografia a domicilio.
INADEL ENPAS ENYDEP
Consiglieri Diretti - Artigiani - C. Risparmio - Gas.
VIA M. STABILE, 95 PALERMO - Telefono 18.581
Ore 9 - 14 16 - 19